

*«Il posto fisso non è un mestiere: è un addestramento alla
pazienza.»*

Questo libro non parla di un lavoro.
Parla di ciò che succede quando un lavoro smette di finire.

Non racconta un'azienda,
né un'istituzione,
né un mestiere preciso.

Racconta un ambiente in cui le persone restano abbastanza a
lungo
da smettere di chiedersi perché.

Qui non ci sono colpevoli evidenti.
Non ci sono eroi.
Non ci sono grandi ingiustizie da denunciare.

Non perché non esistano,
ma perché non servono.

Ci sono meccanismi piccoli, ripetuti, quotidiani.
Gesti che nascono per aiutare e diventano parametri.
Silenzi che sembrano prudenza e diventano struttura.
Abitudini che non fanno rumore, ma scavano.

Questo libro non spiega come uscirne.
Non propone alternative.
Non suggerisce strategie di riscatto.

Descrive ciò che funziona
proprio perché nessuno lo chiama mai per nome.

Qui non si combatte.